

**Pratica ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 26347/2020**

**PROCEDURA di ValSAT art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, lett. c), L.R. n. 24/2017**

**Istruttoria di VAS/ValSAT del procedimento ex art. 8 del DPR 160/2010 per l'ampliamento dell'insediamento commerciale esistente della soc. Spesa Intelligente s.p.a., in variante ai vigenti strumenti urbanistici comunali.**

**Autorità competente: Città metropolitana di Bologna (CM BO)**

**Autorità procedente: Comune di Crevalcore**

**PREMESSO CHE:**

- in data 17/09/2020, con nota in atti al PG n. 47811/2020 della CM BO, il Comune di Crevalcore ha comunicato l'indizione della Conferenza dei Servizi sul procedimento in oggetto, in forma semplificata in modalità asincrona, attivata nell'ambito del SUAP ai sensi dell'art. 8 D.P.R. 160/2010, invitando a esprimere parere:
  - AZIENDA U.S.L. BOLOGNA
  - ARPAE SEZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA
  - SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI PER L'EMILIA-ROMAGNA
  - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
  - ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI CULTURALI E NATURALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
  - COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
  - CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA
  - HERA LUCE
  - TELECOM Italia S.p.A.
  - SORGEAQUA S.r.l.
  - SORGEA S.r.l.
  - ATERSIR
  - ENEL DISTRIBUZIONE SPA
  - SNAM RETE GAS
  - 6° REPARTO INFRASTRUTTURE Ufficio Demanio e Servitù Militari
  - COMANDO 1^ REGIONE AEREA
  - COMANDO MILITARE ESERCITO EMILIA ROMAGNA
  - AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE Servizio Area Reno e Po di Volano
  - AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
  - COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO
  - COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE
  - COMUNE DI NONANTOLA
  - COMUNE DI RAVARINO

- COMUNE DI CAMPOSANTO
- COMUNE DI FINALE EMILIA
- COMUNE DI CENTO
- CORPO UNICO DI POLIZIA MUNICIPALE Unione Terre d'Acqua
- in data 8/10/2020, con nota in atti al PG/2020/144964, la CM BO ha chiesto di integrare la procedura adottata facendo riferimento al più corretto procedimento unico di cui all'art 53, L.R. 24/2017, poiché, più coerente rispetto all'oggetto di variante. Ha chiesto inoltre integrazioni sul documento di Valsat
- in data 28/10/2020, con nota in atti al PG/2020/155990, il Comune di Crevalcore ha comunicato che le amministrazioni coinvolte hanno richiesto integrazioni e ha sospeso i termini del procedimento.
- in data 10/02/2021, con nota in atti al PG/2021/21889, il Comune di Crevalcore ha sollecitato l'invio, da parte della ditta proponente, di tutte le integrazioni richieste con nota del 28/10/2020, il prima possibile e comunque entro e non oltre 10 (dieci) giorni.
- in data 12/05/2022, con nota in atti al PG/2022/79666, il Comune di Crevalcore ha comunicato che la documentazione integrativa prodotta dal richiedente costituisce integrazione essenziale alla valutazione del progetto. Ha pertanto comunicato il riavvio del procedimento ai sensi dell'art. 53, L.R. 24/2017, procedendo alla ripubblicazione di tutta la documentazione e rendendo disponibile il link alla documentazione di progetto integrata;
- in data 25/05/2022, con nota in atti al proprio PG n. 31700/2022, la CM BO ha inviato al Comune di Crevalcore precisazioni a seguito della documentazione integrativa pervenuta;
- con nota del 10/06/2022, in atti al PG/2022/97526, il Comune di Crevalcore ha comunicato la sospensione del procedimento a seguito di richiesta di integrazioni da parte di Consorzio della Bonifica Burana, Sorgeaqua e U.O. Lavori Pubblici;
- in data 26/07/2022, con nota in atti al PG/2022/123976, il Comune di Crevalcore ha reso disponibili le integrazioni pervenute. Ha inoltre attestato che il progetto dell'opera, completo di Variante urbanistica e di VAS - Valsat, così come integrata, è stato depositato dalla data di pubblicazione del relativo Avviso presso il BURERT n. 157 del 25/05/2022 periodico (Parte Seconda) per sessanta giorni consecutivi e che in questo periodo NON sono pervenute osservazioni
- con comunicazione del 22/09/2022, in atti al PG/2022/155408, la Città metropolitana ha chiesto ad ARPAE AAC Metropolitana il contributo istruttorio propedeutico al parere motivato nell'ambito delle competenze in materia ambientale previste dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1795/2016 entro la data del 7/10/2022.

#### **CONSIDERATO CHE:**

La valutazione della sostenibilità della proposta è stata effettuata sulla base dei documenti messi a disposizione dalla Città metropolitana nel proprio cloud:

[https://metrocloud.cittametropolitana.bo.it/index.php/apps/files?dir=/Users/PIANIF-TERR/PIANURB/ART53\\_SUAP\\_DPR160-2010\\_A14bis/CREVALCORE/SUAP VIA MODIGLIANI-EUROSPIN](https://metrocloud.cittametropolitana.bo.it/index.php/apps/files?dir=/Users/PIANIF-TERR/PIANURB/ART53_SUAP_DPR160-2010_A14bis/CREVALCORE/SUAP VIA MODIGLIANI-EUROSPIN)

La proposta ha ad oggetto l'ampliamento di una medio/piccola struttura di vendita alimentare di proprietà di Spesa Intelligente SpA, sita in via Modigliani 15. L'ampliamento rimarrà entro i limiti dimensionali previsti dalla normativa di settore, escludendo quindi la trasformazione in struttura di vendita o insediamento commerciale di rilievo sovracomunale. L'ampliamento verrà realizzato mediante demolizione e nuova costruzione, utilizzando le adiacenti aree di proprietà del comune e della Soc. Immobiliare Forni S.r.l., che saranno cedute al SA.

La proposta si colloca a valle di un Accordo sottoscritto con il Comune di Crevalcore ai sensi dell'art. 18 L.R. 20/2000 per la definizione del contenuto discrezionale di una variante alla

pianificazione urbanistica comunale, al fine di realizzare l'ampliamento dell'esercizio commerciale esistente (Eurospin).

L'intervento richiede una variante al RUE per ammettere:

- l'accorpamento dei lotti individuati al foglio 94 mappale 1193 (di proprietà del SA) e al foglio 94 mappale 1079 (di proprietà del Comune e in parte della Soc. Immobiliare Forni S.r.l.);
- l'utilizzazione, nei lotti accorpati, di una UF pari a 0,55 mq/mq, calcolata sul lotto di cui al mappale 1193 + mappale 1079 sub.12 escludendo maggiori superfici edificabili, da esprimere sull'intera superficie fondiaria dei lotti accorpati
- la modifica della destinazione urbanistica del lotto accorpati da AP\_1 e parte P (parcheggi pubblici) ad AP\_1\* (Aree produttive speciali ad assetto urbanistico consolidato).

Con la variante viene modificato l'Art 42bis del RUE inserendo tra le aree produttive speciali una nuova area AE II.06 con *"SU massima pari a 3.482 Mq alle condizioni fissate nell'Accordo ex art. 11/241 e 18/20 approvato con delibera di Giunta Comunale n. 75 del 24/09/2019 e sottoscritto in data 26/09/2019"*.

Cambiando la classificazione da Aree produttive consolidate (AP\_1), ad Aree speciali consolidate (AP\_1\*) si riduce la quota minima di Verde pertinenziale (Vp) richiesto, che passa dal 20% della SF al netto della superficie coperta al 10%. Inoltre non viene richiesta ulteriore dotazione di parcheggi di urbanizzazione rispetto alla dotazione esistente.

E' prevista la monetizzazione della quota parte dei parcheggi di urbanizzazione non realizzati per la quota di ampliamento.

Il SA si impegna a realizzare, quale contributo di sostenibilità dell'intervento, la sistemazione del parcheggio pubblico al foglio 96 mappali 204 (parte) e 469 (parte) e il completamento del percorso pedonale in fregio a via Persicetana tra via Morandi e via De Chirico.

In sede di integrazioni, il Comune di Crevalcore ha specificato che il parcheggio per cui si propone il cambio di destinazione urbanistica è attualmente proprietà privata dell'Immobiliare Forni Srl, che negli anni passati aveva acquistato l'area in via preventiva e precauzionale per sopperire alla necessità di standard pubblici derivanti dagli interventi diretti sui lotti che mano a mano aveva acquistato nello stesso comparto produttivo, tra cui anche il lotto dove poi è sorta Eurospin.

Nel tempo alcuni posti auto sono effettivamente stati ceduti al Comune per l'attuazione di interventi diretti: si tratta di n. 10 posti auto identificati con i subalterni nn. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 22 del mappale 1079; successivamente tale necessità è venuta meno, perché finite le costruzioni non si è più avuta la necessità di reperire parcheggi pubblici.

Spesa intelligente Spa ha quindi chiesto all'Immobiliare Forni Srl e al Comune di Crevalcore di poter acquistare l'area, oltre a un relitto di terreno già a destinazione produttiva adiacente al parcheggio.

La modifica alla destinazione urbanistica del parcheggio non aumenta le superfici edificabili, perché utilizza la UF già assegnata dalla vigente destinazione per il lotto d'origine in ambito urbanistico AP\_1: per questo motivo il Comune ha proposto l'inserimento dell'intera area in Ambito AP\_1\* (ambito già previsto dal RUE vigente per l'adiacente area che deriva da una lottizzazione chiusasi di recente) e di assegnare una precisa SU all'ambito edificatorio AE così creato.

Il RUE non richiede per l'Ambito AP\_1\* verde o parcheggi pubblici, perché già ritenuti sufficienti dal Piano di lottizzazione (esaurito) per quest'area.

Infatti, la quota di parcheggi effettivamente a servizio dell'area artigianale già ora non contempla la quota di parcheggio di proprietà privata, e le aree disponibili sono ad oggi molto più che sufficienti, ma di fatto da riqualificare: per questo motivo il progetto prevede la delimitazione dei posti auto pubblici sul fronte strada di via Modigliani e la sistemazione a parcheggio di un piazzale sulla via

Persicetana poco distante, dotato di verde, a servizio delle attività commerciali limitrofe che nel frattempo sono sorte.

L'intervento prevede il rilascio di un Permesso di Costruire a cui accede un atto unilaterale d'obbligo che regola gli adempimenti del privato come sopra descritti.

In data 8/04/2022 è stata presentata richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale per la matrice scarichi e **acustica**. L'AUA è stata adottata da ARPAE AACM con DET-AMB-2022-4309 del 26/08/2022 .

La documentazione ambientale presenta carenze tali da non consentire un'adeguata individuazione e valutazione della significatività degli effetti sull'ambiente connessi all'implementazione del piano.

In particolare non sono stati forniti elementi oggettivi in base ai quali valutare:

- esposizione a campi elettromagnetici, pur in presenza di una SRB adiacente a comparto
- rischio idraulico, pur essendo l'area classificata dal PGRA come P2-M relativamente al reticolo secondario di pianura
- traffico
- mobilità sostenibile
- rumore

La documentazione presentata contiene inoltre alcuni rilevanti errori:

- Il documento di Valsat afferma che il vincolo di controllo degli apporti d'acqua in pianura *"non è dirimente in merito all'impatto del nostro intervento, riguardando in modo estensivo l'intero territorio di pianura"*. Solo in seguito a ripetute richieste di integrazioni è stato poi prodotto un progetto per la laminazione delle acque meteoriche.
- Il documento di Valsat inoltre afferma che *"l'ambito di intervento non ricade in aree potenzialmente interessate da alluvioni frequenti (P2) del Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA)"* e che quindi *"non risulta necessario predisporre una specifica valutazione idrologico idraulica che dimostri il non aumento del rischio idraulico"*. Al contrario, come evidenziato dalla tavola 3 del PTM, l'area appartiene allo Scenario P2 derivato dal Reticolo Secondario di Pianura.

Non sono state considerate alternative al progetto presentato,

Il documento di Valsat individua le seguenti matrici da sottoporre a monitoraggio:

Sistema insediativo storico

Reti infrastrutturali

Sistema della mobilità

Suolo Sottosuolo Acque

Agricoltura Paesaggio Ecosistemi

Rumore

Aria

Non indica tuttavia nè le modalità con cui effettuare tale monitoraggio, nè i soggetti competenti, nè le risorse necessarie.

La variante non riguarda aree della Rete Natura 2000.

L'area in oggetto è classificata Ambiti a prevalente destinazione produttiva in corso di attuazione, ai sensi dell'articolo 30 delle NTA del PSC. E' già completamente urbanizzata: vi trovano collocazione una medio piccola struttura di vendita alimentare, con le proprie dotazioni di

parcheggi pertinenziali, e un parcheggio di urbanizzazione primaria.

## ACQUE

Il Documento di Valsat afferma che *“Avendo verificato che l’ambito di intervento non ricade in aree potenzialmente interessate da alluvioni frequenti (P2) del Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA), non risulta necessario predisporre una specifica valutazione idrologico idraulica che dimostri il non aumento del rischio idraulico”*.

La permeabilità minima prescritta, pari al 20% della superficie fondiaria scoperta.

*“In merito alla prescrizione di RUE che prevedono una dotazione minima di superfici permeabili pari al 20% della superficie fondiaria scoperta, con almeno il 10 % dedicato verde pertinenziale, il progetto rispetta la dotazione di verde pertinenziale e eccede di gran lunga la rimanente quota di superficie permeabile, scegliendo di pavimentare non solo l’intero complesso degli stalli di sosta, ma anche tutte le corsie di distribuzione salvo quella dedicata anche all’accesso delle merci, con massello in conglomerato cementizio completamente drenanti”*.

		Dotazione minima RUE	Verifica
Superficie fondiaria complessiva	7 453		
Superficie coperta	2 432		
Superficie scoperta	5 021		
Superficie permeabile	3 641	1 004	2 637
di cui Verde pertinenziale	511	502	9

Ai fini del calcolo delle superfici permeabili è stata considerata la pavimentazione drenante in autobloccanti come permeabile al 100%.

I calcoli della laminazione contenuti nella Relazione idraulica sono i seguenti:

Superficie Fondiaria = 7.453 mq

Superficie impermeabile = 3.812 mq

Applicando il parametro di 700 metri cubi per ettaro, il volume da laminare per garantire la invarianza idraulica è stato calcolato in 267 metri cubi.

Per la creazione del volume di invaso si è proceduto a sovradimensionare le dorsali della raccolta delle acque meteoriche, utilizzando uno scatolare di sezione 1200 x 800 pienamente compatibile con le quote di recapito

Come prescritto dal Consorzio di Bonifica, non è stato previsto un manufatto di troppo pieno.

## ARIA

L’area al contorno presenta già flussi di traffico veicolare e il sito è già caratterizzato dalla presenza di una medio piccola struttura di vendita alimentare.

Per quanto riguarda l’impatto sull’Aria, la scelta di collocare la corsia di distribuzione interna lungo i limiti nord ed ovest del lotto contribuisce a minimizzare i possibili, sia pur minimi, effetti negativi sulla qualità dell’aria nei confinanti lotti produttivi e a verde pubblico esistenti.

## RUMORE

Gli usi previsti e confermati sono ampiamente compatibili con il clima acustico di V classe.

*“Non è emersa necessità di mitigazione, essendo tutta l’area limitrofa già un’area a destinazione produttiva consolidata, ed inoltre essendo già preesistente la struttura di vendita alimentare di cui il nuovo edificio conferma le dotazioni impiantistiche e pertanto non modifica le emissioni attuali,*

*come da specifica dichiarazione”.*

## ELETTROMAGNETISMO

Risulta presente una stazione radio base per telefoni cellulari.

Tutte le misure effettuate sono abbondantemente al di sotto del valore obiettivo di qualità (6 V/m) e pertanto non sono necessarie particolari condizioni per lo sviluppo.

Le misure su cui si basa questa valutazione non sono state fornite.

## MOBILITA'

L'accesso carrabile è garantito dalla rotatoria esistente, già realizzata e già al servizio di medio piccola struttura di vendita della stessa categoria.

La dotazione dei parcheggi pertinenziali eccede in modo significativo gli standard (126 posti auto contro i 107 prescritti pari a +18%).

Le connessioni pedonali e ciclabili, già presenti in fregio all'area, vengono completamente confermate, e rappresentano una significativa dotazione di infrastrutture per la mobilità sostenibile, collegando in modo diretto e in sede protetta la media struttura di vendita sia al centro storico che alle aree residenziali poste immediatamente a sud di esso.

Inoltre, in prossimità della medio piccola struttura di vendita alimentare è presente una fermata del trasporto pubblico, anch'essa posta in collegamento diretto grazie ai percorsi sopra citati.

*Non si generano modificazioni significative dei flussi di traffico visto in primo luogo il permanere di una medio piccola struttura di vendita già insediata, e inoltre vista la precipua caratteristica di queste strutture di intercettare il traffico esistente e non generarne di ulteriore.*

*“In merito ai flussi veicolari non muta infatti la capacità di generazione viaggi in quanto pre e post operam permaniamo nella medesima condizione di medio piccola struttura di vendita alimentare con superfici di vendita SV inferiore a 1.500 m<sup>2</sup>, cui corrisponde anche in astratto nella manualistica di riferimento il medesimo numero di viaggi giornalieri attratti.*

*Nelle condizioni attuali del sito e della struttura esistente si è inoltre potuto verificare nel corso dei 15 anni dalla sua apertura che di fatto il traffico aggiuntivo generato su via Sant'Agata si attesta su valori significativamente inferiori a quelli parametricamente calcolati in base a destinazione d'uso e dimensione dell'edificio”.*

## SUOLO E SOTTOSUOLO

Nella carta geologica di maggior dettaglio realizzata dalla Regione Emilia Romagna (progetto CARG), nella zona affiorano terreni riferibili a depositi alluvionali e fluvio-glaciali appartenenti alla successione neogenico-quadernaria del margine appenninico padano denominato “Sintema Emiliano Romagnolo Superiore”: in particolare nel settore d'interesse affiorano i terreni riferibili all'Unità di Modena (AES8a) (Olocene); trattasi di depositi alluvionali costituiti in superficie prevalentemente a sabbie limose e sabbie argillose di piana alluvionale. Dal punto di vista tettonico dalle cartografie è segnalata la presenza di estesi fronti di accavallamento identificabili in faglie che interessano soprattutto il substrato terziario (External Thrust Front e Pedeappenninic Thrust Front). Facendo riferimento alle indagini eseguite sul lotto, dal punto di vista stratigrafico, per il terreno oggetto di indagine, nei primi 15 metri di profondità (profondità direttamente indagata), oltre alla presenza di un terreno di riporto antropico (cassonetto), con uno spessore di circa 0,5 m, e di un terreno vegetale (ex suolo agricolo) argilloso-limoso, con uno spessore di circa 0,5 m, si hanno in superficie terreni coesivi argilloso-limosi e limoso-argillosi, da poco consistenti a moderatamente consistenti, sino ad una profondità di 6-7 m circa, e da consistenti a molto consistenti tra 6-7 e 15 m in profondità. Sono presenti a diverse profondità sottili strati di limi sabbiosi e sabbie con limo e sporadiche argille organiche (torbe), che si susseguono in profondità senza una precisa

sistematicità ("random"). Durante l'esecuzione delle prove penetrometriche è stata rinvenuta la falda a profondità di 1,1 m circa dal p.c. La falda pertanto interferirà con le future strutture fondazionali.

Le simulazioni per la stima della capacità portante hanno fornito un valore minimo stimato di progetto Rd della resistenza del terreno (resistenza del sistema geotecnico) pari a circa 1,5 Kg/cm<sup>2</sup> in condizioni non drenate, avendo considerato un plinto a base quadrata con lato di 3 m, una profondità di posa a -2 m dal p.c. con appoggio sui terreni fini coesivi e nulle le spinte orizzontali.

Il valore di Rd (resistenza del sistema geotecnico) stimato nel presente lavoro e i cedimenti stimati inferiori a 2,2 cm circa sono indicativi e forniscono un riferimento dell'ordine di grandezza della capacità portante dei terreni di fondazione presenti sull'area.

Si prescrive di attestare le future fondazioni di tipo diretto a plinto a una profondità non inferiore a circa 2 m dall'attuale piano di calpestio; ciò permetterà di by-passare quelle litologie superficiali interessate dal gelo e dalle significative variazioni di umidità stagionali responsabili in primis dei fenomeni di rigonfiamento e ritiro.

Al riguardo delle condizioni sismiche, facendo riferimento alla vigente normativa, si potrà considerare:

Classificazione sismica secondo l'O.P.C.M. n° 3274 del 20 marzo 2003 Zona3.

Categoria dei terreni secondo il NTC 2018 C

Categoria topografica T1

Si è predisposta una Analisi di III livello per l'edificio in progetto, in separata Relazione Geologico Geotecnica Sismica.

#### ARCHEOLOGIA PAESAGGIO ECOSISTEMI

L'area si trova in zona di tutela degli elementi della centuriazione (Tav. 5 PTM)

La interferenza con l'area centuriata è risolta orientando l'insediamento della distribuzione e degli edifici, e di conseguenza anche delle sistemazioni esterne, secondo l'orientamento della centuriazione stessa.

Come previsto in PSC, l'area non presenta alcuna criticità naturalistico ambientale.

Nel complesso si valuta positivamente la densificazione a consumo di suolo zero di un'area interclusa nel tessuto produttivo, e già pianificata a tale uso fin dalla adozione del precedente PRG nel 1998.

#### CONSIDERATO INOLTRE CHE:

sono pervenuti i pareri dai soggetti competenti in materia ambientale, tutti in atti allegati al PG 52876 del 31/08/2022 e, per quanto concerne ARPAE APAM, al PG 57183 del 21/09/2022:

**AUSL** relativamente alle reti idriche e fognarie prende atto di quanto illustrato facendo salvo, per quanto attiene alla rete fognaria, il parere dell'ente gestore della fognatura e il parere ARPAE e rimanda ad ogni buon fine a quanto prescritto dalla Delibera Interministeriale 04 febbraio 1977 e dal citato DM 26 marzo 1991.

Rimette alle responsabilità dei progettisti circa la compiutezza di quanto dichiarato e la congruità delle soluzioni proposte per quanto riguarda:

- le modalità di carico e scarico delle merci in relazione al limitrofo parcheggio pubblico
- il rispetto della normativa relativa all'esposizione a campi elettromagnetici

Rimanda al parere di ARPAE per quanto riguarda:

- inquinamento acustico
- inquinamento atmosferico
- smaltimento rifiuti
- AUA. A questo proposito AUSL condiziona la propria valutazione favorevole all'acquisizione del parere favorevole dell'ARPAE.

Nel rispetto di quanto sopra AUSL ritiene l'intervento proposto accettabile.

**ARPAE APAM** (PG n. 57183/2022 della CM BO) comunica che l'istruttoria risulta favorevole nel rispetto delle seguenti prescrizioni prima della comunicazione di inizio lavori:

1. Sia inoltrato il report del monitoraggio effettuato in sede di verifica dei campi elettromagnetici (derivati dalla stazione radio base) con specifico riferimento oltre ai dati rilevati anche alla metodica utilizzata;
2. In fase di cantierizzazione, al fine di limitare gli impatti ed i disagi nell'intorno:
  - a. dovranno essere adottati presidi atti a gestire potenziali dispersioni di inquinanti nell'aria, nella rete fognaria esistente, nel suolo e sottosuolo e comunque nell'intorno del cantiere (copertura dei mezzi in ingresso ed uscita dal cantiere, copertura di materiali polverulenti, chiusura degli accessi alla pubblica fognatura, umidificazione delle sedi stradali limitrofe al cantiere, ecc);
  - b. dovrà essere programmata e svolta la pulizia della viabilità pubblica di accesso al cantiere con frequenza ed estensione adeguata alle necessità ed al periodo;
  - c. le attività dovranno svolgersi evitando la formazione di ristagni persistenti di acque;
  - d. siano adottati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali possibili al fine di minimizzare l'impatto acustico (quali ad esempio limitando i periodi in cui gli automezzi mantengono il motore acceso, utilizzando esclusivamente automezzi sottoposti alla necessaria manutenzione ordinaria ecc.).

3. Preso atto che viene dichiarato che le terre e rocce da scavo saranno utilizzate nel sito di produzione, le stesse siano gestite in conformità a quanto previsto dall'art. 24 del DPR 120/2017 e nello specifico la non contaminazione sia verificata ai sensi dell'allegato 4 del citato DPR ed attestata da adeguata documentazione che ne certifichi l'idoneità all'utilizzo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

**SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO** sotto il profilo paesaggistico e ambientale non ravvisa criticità di rilievo. Sotto il profilo archeologico ritiene che i lavori di escavazione siano sottoposti a controllo archeologico in corso d'opera.

#### **CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA**

In merito alla scelta progettuale che riguarda lo smaltimento delle acque meteoriche della medio-piccola struttura di vendita alimentare "Spesa Intelligente SPA" a Crevalcore in Via Amedeo Modigliani n. 15, si esprime quindi, per quanto di competenza, **parere favorevole** condizionato alle seguenti prescrizioni:

- il sistema di laminazione nel suo complesso rimarrà a carico dell'Attuatore che ne dovrà verificare la corretta funzionalità nel tempo e provvedere alle necessarie manutenzioni ordinarie e straordinarie;
- in uscita dalla vasca di laminazione non potrà esistere alcun manufatto di "troppo pieno" che vada ad aggravare il territorio esterno prima che le acque vengano opportunamente laminate;
- a opere concluse, dovrà essere rilasciata allo scrivente Consorzio da parte della Direzione dei Lavori un'apposita dichiarazione di conformità dell'intero sistema di laminazione rispetto al progetto presentato e alle presenti prescrizioni.

**SORGEAQUA S.r.l.** rilascia il nulla osta all'allacciamento al servizio idrico integrato con le seguenti prescrizioni:

- I lavori dovranno essere realizzati in conformità alle Specifiche Tecniche Sorgeaqua per l'allacciamento fognario;
- Gli scarichi dei nuovi servizi igienici devono essere separati:
  - Acque Nere (wc) recapito in fossa biologica;
  - Acque Saponose (bidet, lavandino, doccia) recapito a valle dei sistemi di pretrattamento.

Si rimanda alla planimetria allegata per maggiori dettagli.

- Lo scarico delle acque bianche dovrà avvenire in regime di invarianza idraulica in base a quanto disciplinato nei regolamenti urbanistici dal singolo Comune e in funzione delle prescrizioni del Consorzio di Bonifica Burana, ente gestore dei cavi recettori, cui andrà inviata apposita richiesta di parere.

Tenendo conto dei valori dichiarati che prevedono:

Superficie fondiaria complessiva 7453 m<sup>2</sup>

Superficie permeabile 3130 m<sup>2</sup>

Verde pertinenziale 511 m<sup>2</sup>

Superficie impermeabile 3812 m<sup>2</sup>

Il volume minimo calcolato da invasare per l'ottenimento dell'invarianza idraulica è pari a 252 m<sup>3</sup> utili.

**ATERSIR** esprime parere favorevole rammentando che dovranno essere rispettate tutte le eventuali indicazioni/prescrizioni contenute nel parere che sarà rilasciato dal gestore del S.I.I.

**SNAM RETE GAS** comunica che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società

**Aeronautica Militare COMANDO 1<sup>A</sup> REGIONE AEREA** comunica che l'intervento non interferisce né con sedimenti/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari ed esprime il proprio nulla osta

**COMANDO MILITARE ESERCITO EMILIA ROMAGNA** rilascia il proprio nulla osta.

Non hanno espresso parere:

6° REPARTO INFRASTRUTTURE Ufficio Demanio e Servitù Militari

SORGEA S.r.l.

SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI PER L'EMILIA-ROMAGNA

HERA LUCE

TELECOM Italia S.p.A.

ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI CULTURALI E NATURALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Servizio Area Reno e Po di Volano

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO

COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE

COMUNE DI NONANTOLA

COMUNE DI RAVARINO

COMUNE DI CAMPOSANTO

COMUNE DI FINALE EMILIA

COMUNE DI CENTO

CORPO UNICO DI POLIZIA MUNICIPALE Unione Terre d'Acqua

### **PRESO ATTO CHE**

in attuazione della DGR 1795/2016, Arpaè predispose la relazione istruttoria in merito alla valutazione ambientale, evidenziando gli elementi di natura tecnica sulla cui base costruire la motivazione del provvedimento in capo alla Città Metropolitana di Bologna, cui competono le ulteriori verifiche di natura procedimentale, incluso l'esame degli aspetti soggettivi legati alla

procedibilità della domanda, volta ad ottenere l'emissione del provvedimento finale;  
in esito alla istruttoria anzi descritta

### **SI PROPONE**

alla Città metropolitana di Bologna, in qualità di autorità competente, di esprimere il PARERE AMBIENTALE, ai sensi dell'art. 19 della LR 24/17 in merito al procedimento ex art. 8 del DPR 160/2010 per l'ampliamento dell'insediamento commerciale esistente della soc. Spesa Intelligente s.p.a., con le prescrizioni impartite dagli enti con competenze ambientali e le raccomandazioni di seguito riportate.

La proposta ha ad oggetto l'ampliamento di una medio/piccola struttura di vendita alimentare di proprietà di Spesa Intelligente SpA, sita in via Modigliani 15. L'ampliamento rimarrà entro i limiti dimensionali previsti dalla normativa di settore, escludendo quindi la trasformazione in struttura di vendita o insediamento commerciale di rilievo sovracomunale.

L'intervento richiede una variante al RUE.

Il soggetto attuatore si impegna a realizzare, quale contributo di sostenibilità dell'intervento, la sistemazione del parcheggio pubblico al foglio 96 mappali 204 (in parte) e 469 (in parte) e il completamento del percorso pedonale in fregio a via Persicetana tra via Morandi e via De Chirico. A questo riguardo si chiede di chiarire quale sia l'interesse effettivo di quel percorso pedonale e di un piazzale trasformato in parcheggio sempre lungo la Persicetana in un'area che non evidenzia carenze di questo tipo. Viceversa si chiede di valutare se non sia preferibile migliorare e completare la connessione ciclopedonale con l'area residenziale a nord lungo via Sant'Agata, che potrebbe permettere l'accesso al supermercato anche con mezzi sostenibili (bici - piedi).

Ai fini del calcolo delle superfici permeabili è stata considerata la pavimentazione drenante in autobloccanti come permeabile al 100%. Non si ritiene accettabile questa semplificazione, la percentuale di permeabilità potrà essere valutata al massimo al 50% a fronte di specifica documentazione tecnica. Pertanto la restante quota di permeabilità dovrà essere reperita riducendo la superficie pavimentata e lasciando alcune aree a verde e alberate, per incrementare la quota d'ambito, al fine di mantenere il verde pertinenziale minimo previsto della classificazione AP\_1 vigente (20% della superficie scoperta), anziché ridurlo al 10% come previsto dalla classificazione AP\_1\* di progetto.

Anche ai fini del calcolo del volume da laminare risulta improprio considerare la pavimentazione drenante come permeabile al 100%.

Si chiede inoltre di confermare tutte le alberature descritte nello stato di fatto, provvedendo a nuove piantumazioni visto che dalle foto satellitari non risultano più presenti, per garantire l'ombreggiamento di tutti gli stalli di sosta e contribuire all'assorbimento di CO2 e all'adattamento ai cambiamenti climatici.

Anche a seguito delle integrazioni presentate, la documentazione rimane inadeguata a individuare e valutare la significatività degli effetti sull'ambiente connessi all'implementazione del piano.

Si fa osservare che la predisposizione dello studio ambientale è a carico del proponente che ha l'onere di presentare le valutazioni ambientali.

Nella fattispecie si rilevano le seguenti gravi carenze:

- rumore: è stata fornita una dichiarazione di trascurabilità;
- campi elettromagnetici: è stata fornita una dichiarazione priva di dati sperimentali;
- rischio idraulico: è stata dichiarata l'assenza di rischio pur trovandosi l'area in P2;

Non sono stati valutati traffico e mobilità sostenibile.

Trattandosi di un ampliamento relativamente contenuto di attività commerciale esistente in un ambito produttivo già impermeabilizzato, si ritiene l'intervento fattibile a condizione che siano completate le seguenti azioni:

- revisione percorso ciclopedonale (tratta e funzionalità);
- riduzione superficie pavimentata e correlato aumento superficie a permeabilità profonda, fino ad almeno il 20% della superficie scoperta;
- mantenimento di tutte le alberature descritte nello stato di fatto e irrigazione nei primi 5 anni con sostituzione laddove necessario;
- verificare l'adeguatezza del sistema di laminazione rispetto alla superficie realmente permeabile.

Tali azioni, che si traducono in impegni realizzativi per il proponente, dovranno essere compiutamente descritte nella Dichiarazione di Sintesi.

Infine, poiché il documento di Valsat non ha fornito gli elementi oggettivi necessari a valutare:

- inquinamento elettromagnetico, pur in presenza di una SRB sul confine dell'area;
- rumore;
- rischio idraulico, affermando erroneamente che l'area è caratterizzata dal pericolosità P1, mentre in realtà si trova in P2-M relativamente al reticolo secondario di pianura;
- l'asserita non contaminazione dei suoli ai sensi dell'art. 24, comma 1, del DPR n. 120/2017;

trattandosi di aspetti direttamente connessi alla sicurezza e alla salute delle persone, si rimanda alle valutazioni degli enti competenti, ARPAE APAM, AUSL e dell'Amministrazione comunale.

per LA RESPONSABILE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA  
**Patrizia Vitali**<sup>1</sup>

L'INCARICO DI FUNZIONE  
UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI  
PAOLA CAVAZZI<sup>2</sup>  
(lettera firmata digitalmente)<sup>3</sup>

---

<sup>1</sup> Ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 113 del 17 dicembre 2018 con cui è stato confermato alla Dott.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

<sup>2</sup> D.D.G. n. 29/2022 "Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (triennio 2019-2022) istituiti con D.D.G. n. 96/2019 e revisionati da ultimo con D.D.G. n. 59/2021.

<sup>3</sup> Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.